

Sono 29 le strutture accreditate dall'Asl per smaltire le code di visite ed esami

Sono ventinove le strutture private che sono state autorizzate dall'Asl savonese, dove gli abitanti potranno trovare gli specialisti a disposizione per visite in regime di intramoenia. In sostanza, terminato il canonico orario di lavoro dei dirigenti medici ospedalieri in reparto, gli specialisti potranno esercitare la libera professione intramuraria ("intramoenia" appunto) non soltanto negli ambulatori dei nosocomi, ma anche ne-

gli spazi messi a disposizione da queste strutture che hanno ottenuto il via libera a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa. Nei giorni scorsi l'Asl ha aggiornato l'elenco delle realtà che partecipano al progetto, aprendo l'orizzonte non soltanto a studi presenti nel Savonese, ma convenzionando anche alcune realtà della provincia di Genova e Imperia. L'obiettivo è ampliare l'offerta e avvalersi di spazi privati

ed esterni agli ospedali per garantire una maggiore rosa di studi a disposizione degli abitanti, che in questo modo possono ottenere appuntamenti in tempi magari più rapidi, visto che la pandemia ha giocoforza allungato le attese delle prestazioni garantite dal sistema sanitario nazionale. La carrellata delle strutture inizia con vari poliambulatori di Savona, l'Igea, Olos, Studio Sciacero, Studio ecografico e senologico, Centro

diagnostico Priamar, Bianalisi Med Srl; a Cairo ci sono il Poliambulatorio San Lorenzo, il centro Cairo in salute specialistica Srl, la Casa dei nonni Srl di Carcare, poi l'Ebinobi di Varazze, a ponente Finale Salute, Pietra Medica, il centro medico il Giglio di Pietra, Loano Salute e i poliambulatori San Giovanni di Loano. Proseguono la lista varie strutture ingaune: Alfa medica, Albenga Salute, Bastia Medica, Cast poliambulatori, il centro medico polispecialistico di Cipriani e Sottini ad Alassio, Alassio Salute, Fisios di Vado Ligure. In lista entrano anche varie strutture fuori provincia: il centro medico Dea Diana di Diano Marina, il Centro medico polispecialistico



Il manager Prioli Damonte

di Imperia, i poli Mag medica di Imperia e Sanremo, il Baluardo di Genova, Villa Montallegro di Genova, Villa Serena di Genova. In base a un provvedimento del 2012 le Regioni possono infatti autorizzare le aziende sanitarie e gli enti, ove necessario, ad acquisire o utilizzare spazi ambulatoriali esterni per l'esercizio di attività sia istituzionali sia in regime di libera professione intramuraria ordinaria. L'operazione vale 800 mila euro per le casse dell'Asl e il nuovo elenco diventerà operativo a partire dal primo gennaio 2022. Di fatto rappresenta un aggiornamento delle strutture che erano già accreditate in passato. L.B.—